



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 10
del Comitato esecutivo

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020.

L'anno duemiladiciotto addì ventinove

del mese di gennaio alle ore 15.00 nella sala delle riunioni,
convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti,
si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti:

- | | | |
|----------------------|------------------|-------------------------------------|
| 1. BUTTERINI GIORGIO | - Presidente | ☐ |
| 2. BOMBARDA ROBERTO | - Vicepresidente | ☐ |
| 3. FAILONI ROBERTO | | ☐ |
| 4. SIMONI MICHELA | | ☒ |

Assenti

**SERVIZIO
FINANZIARIO**

Visto e prenotato l'impegno

al Cap.

cod.int.

del Bilancio

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO**

Rag. Roberto Tonezzer

Assiste il Segretario Generale dott. Michele Carboni.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo a deliberare sull'oggetto indicato.

OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020.

IL COMITATO ESECUTIVO

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”*;

VISTO, altresì, l’art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l’adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

CONSIDERATO che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

RILEVATO che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l’obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO che, con delibera della Giunta della Comunità n. 4 del 27 gennaio 2014, è stato approvato il piano per il triennio 2014/2016;

CONSIDERATO che tale strumento è stato oggetto di revisione, come previsto dalla norma, anche in base agli esiti dei risultati raggiunti, riprogrammando opportunamente le situazioni non completamente definitive, ed implementandolo con le nuove aree a rischio rilevate e con le novità normative nel frattempo introdotte,

come la L.P. 12/2014 (Riforma Istituzionale), la L.P. 14/2014 (finanziaria provinciale per l'anno 2015), la L.R. 10/2014;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta della Comunità n. 10 del 27 gennaio 2015, è stato approvato il piano per il triennio 2015/2017;

VERIFICATO che con deliberazione del Comitato esecutivo n. 17 del 26 gennaio 2016 è stato approvato il piano per il triennio 2016/2018;

DATO ATTO che, con deliberazione del Comitato esecutivo n. 12 del 30 gennaio 2017 è stato approvato il piano per il triennio 2017/2019;

DATO ATTO che, con determina n. 1208 del 22 novembre 2017, è stato approvata l'ultimo aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

VERIFICATO che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA ;

VISTO il Decreto del Presidente della Comunità prot. n. 627 del 21 gennaio 2014, con il quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione nel Segretario Generale;

PRESO ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente;

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge o comunque ogni volta che si rendesse necessario intervenire;

RITENUTO di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020, come allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

VISTO il T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con il D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, e s.m.;

DATO ATTO che sono è stato acquisito il parere favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e non necessita l'acquisizione di quello contabile di cui all'art. 81 del T.U. delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti palesi, espressi ed accertati nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di adottare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018-2020 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
- 3) di dare atto che, avverso la presente deliberazione, è ammesso, ai sensi dell'art. 79 del D.P.R. 1 febbraio 2005, n. 3/L., il rimedio all'opposizione da presentarsi alla Giunta della Comunità entro la scadenza del periodo di pubblicazione all'albo della deliberazione stessa ed inoltre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199 o ricorso giurisdizionale al Tribunale regionale di giustizia amministrativa entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034.

**DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE
ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 79 comma 4
del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li,

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Butterini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera-
zione è stata pubblicata nelle forme
di legge all'Albo telematico senza riportare,
entro 10 giorni dall'affissione, denunce
di vizi di legittimità, per cui la stessa
è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79
comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li,

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Butterini

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblica-
zione per estratto all'Albo telematico, giusta
attestazione del Funzionario addetto

dal 30.01.2018
al 09.02.2018
per 10 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Carboni


Michele Carboni

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

L'Assessore proponente

1.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio Butterini

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Michele Carboni


Michele Carboni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

li,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Carboni

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 79, secondo comma D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che le deliberazioni vengono inviate ai Capigruppo
del Consiglio della Comunità.

IL PRESIDENTE

dott. Giorgio Butterini


Giorgio Butterini